Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-38 R - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso in italiano	Lingue per la cooperazione internazionale *modifica di: Lingue per la cooperazione internazionale (1369247)*
Nome del corso in inglese	LANGUAGES FOR INTERNATIONAL COOPERATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Y51
Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/11/2009 - 09/12/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disum.unict.it/corsi/lm-38
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umanistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 R Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

a) Obiettivi culturali della classe
I corsi di laurea della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati specialisti di lingue moderne nell'ambito della comunicazione, della mediazione interculturale e della cooperazione internazionale in grado di soddisfare le mutevoli esigenze prodotte nel mercato del lavoro multilingue e multiculturale della società contemporanea. Garantiranno competenze per la risoluzione di problemi di natura pratica, etica e socio- antropologica insiti nella comunicazione, inclusa quella interculturale come anche nella cooperazione internazionale. In particolare, le laureate e i laureati affiancheranno, ad un'approfondita conoscenza di almeno una lingua straniera, una specifica attenzione ai linguaggi settoriali e una buona conoscenza delle realtà economiche, giuridiche, storico- culturali e sociali dell'area geografica di studio. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono acquisire: - una solida padronanza di almeno una lingua straniera, per la comunicazione sia orale sia scritta;
- gli strumenti per padroneggiare la lingua straniera o le lingue di studio in almeno un ambito settoriale specialistico (giuridico, economico- commerciale o scientifico nelle più diverse declinazioni);
- solide conoscenze delle realtà oggetto di studio, negli aspetti economici, aziendali, giuridici, sociali e culturali;
- gli strumenti di analisi linguistica per operare nella comunicazione multilingue e nella mediazione culturale in ambito di cooperazione;
- competenze relative ai processi linguistici e comunicativi peculiari alle aree in esame;
- padronanza dei principali strumenti informatici per la comunicazione anche in ambito professionale.
b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
I corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze avanzate di linguistica, teorica e applicata, che possono includere anche l'aspetto educativo, in relazione agli ambiti della comunicazione internazionale o della cooperazione; conoscenze degli strumenti informatici per la comunicazione multilingue;
- elevate conoscenze, sia teoriche sia pratiche, di almeno una lingua straniera, con competenze culturali, anche relative ad ambiti specialistici;
- solide conoscenze dei contesti economico- giuridici, storici, sociali e culturali dell'area geografica oggetto di studio.
c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti specifici di competenza;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, le proprie conoscenze o le proprie competenze;
- aggiornare le proprie conoscenze;
- operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi settori, comprendendo le necessità dei singoli ambiti e partecipando all'ideazione e all'esecuzione di soluzioni efficaci.
d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe
Le laureate e i laureati nei corsi della classe, grazie alle loro conoscenze e competenze nelle lingue per la cooperazione internazionale, potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità e con alto profilo di specializzazione- nella mediazione linguistica e culturale in organizzazioni internazionali per la cooperazione e per gli aiuti allo sviluppo nonché in enti pubblici negli ambiti della tutela delle lingue e delle culture di comunità migranti e di minoranze linguistiche;
- nella redazione di testi specialistici e scientifici;
- nella consulenza in aziende internazionali;
- nel settore dell'accoglienza, inclusi servizi educativi in contesti multilingui e multiculturali;
- nel settore del turismo in enti pubblici e privati;
- nell'insegnamento delle lingue, anche in ambiti extracurriculari.
e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, ad un livello pari o superiore al QCER C1 o sistema equiparabile, anche con riferimento ai lessici disciplinari e alla dimensione storica dei fenomeni presi in considerazione nella classe di laurea.
f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di conoscenze adeguate di almeno una lingua straniera e conoscenze fondamentali di metodologia per l'analisi dei testi e del panorama storico- culturale di riferimento.
g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale deve comprendere la stesura e la discussione di una tesi, anche interdisciplinare, su temi di ricerca coerenti con gli obiettivi della classe, che consentano di valutare il contributo originale del candidato nonché la metodologia e le competenze scientifiche acquisite durante il corso di studi.
h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I corsi della classe possono prevedere attività pratiche laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche relative agli sbocchi professionali.
i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
Gli atenei possono organizzare, in accordo con enti pubblici e privati, in Italia o all'estero, tirocini per favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'AA 2010-11. Nell'AA 2011-12 si sono iscritti al primo anno 77 studenti; gli iscritti totali sono stati 141.
Il Nucleo preso atto che le modifiche proposte riguardano l'inserimento di nuovi SSD e modifiche nel numero di CFU e che le stesse non mutano la

congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Lunedì 9 dicembre 2013 alle ore 11.00, nell'Aula rettangolare del Coro di Notte dell'ex Monastero dei Benedettini di Piazza Dante di Catania, si è tenuto un primo incontro per la presentazione della nuova offerta formativa del Dipartimento di Scienze Umanistiche per il triennio 2014-2019, alla presenza di una significativa Rappresentanza dei Licei di Catania e della provincia, delle Imprese, dei Sindacati e delle Amministrazioni Locali. In particolare erano stati invitati i Dirigenti Scolastici di Licei Classici, Scientifici e di Scienze Umane di Catania e della Provincia di Catania, i Rappresentanti di CISL, UIL-RUA, Confsal Federazione Snals Università e FLC-CGIL, i Responsabili di Confindustria, l'Assessore ai Saperi ed alla Bellezza Condivisa e l'Assessore a Scuola Università e Ricerca del Comune di Catania.
Il rinnovamento dei contenuti culturali e della struttura disciplinare dei Corsi di Studi attivati dal Dipartimento comporta l'individuazione di nuovi risultati di apprendimento; in questa ricerca si è ritenuta imprescindibile la necessità di concordare con le forze sociali presenti sul territorio le competenze auspicate per i laureati e le funzioni che ad essi si offrono.
In questa prospettiva sono state illustrate dettagliatamente dal Direttore del Dipartimento, Prof. Giancarlo Magnano San Lio, le linee programmatiche che hanno guidato la nuova strutturazione dei Corsi di Laurea già attivi, ma ora arricchiti e resi più flessibili, grazie, in particolare, all'istituzione, nelle lauree magistrali, di curriculum diversificati per disegno disciplinare ed interessi culturali e specifici nel perseguire sbocchi professionali differenziati.
La discussione è stata accurata ed ha analiticamente toccato tutti i punti nodali dell'offerta formativa, con particolare attenzione per l'esame delle figure professionali da costruire.
I Rappresentanti delle Parti sociali e della Scuola intervenuti hanno unanimemente manifestato un apprezzamento positivo per le linee generali che hanno guidato la configurazione dei corsi di laurea e dei loro obbiettivi formativi e si sono dichiarati pienamente soddisfatti delle finalità e dei contenuti culturali indicati in quei progetti e delle modalità di erogazione della didattica ai fini del raggiungimento di quegli obiettivi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Lingue per la cooperazione internazionale (LM – 38) permette ai laureati di:
- possedere un'elevata competenza in almeno due lingue e e valide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica e sociolinguistica e delle dinamiche della comunicazione interlinguistica;
- possedere una conoscenza approfondita dei contesti storico-economico-sociali delle aree geografiche connesse alle lingue scelte, delle loro specificità territoriali nelle loro dinamiche storiche con particolare riferimento alla macroarea euromediterranea;
- considerate le pregresse conoscenze di ordine giuridico ed economico acquisite nella classe triennale di riferimento L 20 – Classe delle lauree in Scienze e Lingue per la Comunicazione in ogni caso richieste tra i requisiti in ingresso, sviluppare le conoscenze giuridiche con particolare riguardo al diritto internazionale, al fine di ricoprire ruoli di rilievo nell'ambito della comunicazione e della cooperazione internazionale; e insieme ampliare le competenze indispensabili nelle varie forme di dialogo interaziendale a livello internazionale, acquisendo nuove conoscenze nell'ambito della gestione e organizzazione dell'impresa e della normativa nazionale e internazionale a essa collegata, con particolare attenzione al campo delle pubbliche relazioni nelle imprese e nelle amministrazioni.
Al conseguimento di tali obiettivi contribuirà una ricca offerta didattica, articolata in lezioni frontali, seminari disciplinari e interdisciplinari, esercitazioni con collaboratori ed esperti linguistici madrelingua, attività di laboratorio multimediale, tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università italiane o estere, servizi di tutoraggio, al fine di far conseguire agli studenti un metodo di studio, di apprendimento, di comunicazione e di soluzione dei problemi quanto più flessibile e complesso.
La verifica del profitto avverrà con prove scritte (obbligatoriamente per le Lingue) e orali, strutturate in rapporto agli obiettivi, ai contenuti e ai livelli di riferimento previsti per ogni singola disciplina, e sarà coronata da una prova finale che assicuri alti livelli di scientificità e di originalità.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative costituiscono un insieme di conoscenze fondamentali per gli obiettivi formativi del Corso di Studio che, proprio per la sua vocazione interdisciplinare prevede - oltre allo studio a livello avanzato della lingua inglese e anglo-americana, cui si affianca una seconda lingua - l'acquisizione di competenze storico-culturali, antropologiche, giuridiche ed economiche utili per favorire e/o migliorare i processi comunicativi e di cooperazione in contesti pubblici e privati. Le attività affini sono tarate in base alle specificità dei due curricula del corso (cooperazione interculturale e cooperazione per l'ambiente).
In particolare, le attività affini del primo curriculum si situano nell'ambito delle discipline antropologiche, storiche e storico-religiose, declinate anche nelle aeree mediorientali (islamiche e non solo). Esse mirano a potenziare conoscenze funzionali alla creazione di figure professionali adeguate alle dinamiche delle società plurali contemporanee e, quindi, inclini alle pratiche della mediazione culturale. Sulla base dei rilievi emersi dalle schede opis, si è di recente integrata l'offerta formativa di area giuridica con un seminario didattico (AAF), per fornire conoscenze propedeutiche allo studio del diritto internazionale ed europeo.
Gli insegnamenti affini del secondo curriculum mirano applicano lo studio delle scienze umane in funzione del territorio e dei temi dell'ecologia, nel quadro delle relazioni internazionali. Coprono vari settori disciplinari e sono: Storia dell'ambiente e dei cambiamenti climatici; Antropologia dell'ambiente; Pianificazione ecologica dei territori; Bioetica e etica dell'ambiente; Ecologia ambientale e umana. Per integrare le conoscenze in coerenza con il secondo curriculum è stato attivato un seminario didattico sui temi dell'inquinamento urbano e industriale, con attenzione ai movimenti ambientalisti, alla qualità del contesto urbano e del paesaggio, alle forme e alle pratiche di tutela. Le attività affini relative al secondo curriculum contribuiscono alla formazione di figure qualificate, per operare nell'ambito della cooperazione per l'ambiente.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono avere conoscenza elevata di due lingue straniere europee, acquisendo particolare competenza a livello professionale in lingua inglese, pari al livello C2 della certificazione internazionale, e competenze non inferiori al livello C1 della certificazione internazionale in una seconda lingua a scelta tra francese, spagnola, tedesca, russa, giapponese, araba; devono inoltre acquisire conoscenze certe nel campo dell'analisi linguistica e delle dinamiche della comunicazione interlinguistica, anche grazie al supporto della filosofia del linguaggio e delle lingue, e competenze approfondite nei sistemi più innovativi di comunicazione.
Il conseguimento di tali obiettivi avviene attraverso la frequenza alle lezioni frontali e seminariali e alle esercitazioni con collaboratori ed esperti linguistici madrelingua, attraverso lo studio individuale - guidato e indipendente - di saggi teorici, anche complessi, sugli aspetti problematici legati agli ambiti di studio e attraverso la relativa rielaborazione delle teorie proposte e l'analisi e interpretazione di testi autentici; tale lavoro viene verificato attraverso prove in itinere e prove finali (scritte e/o orali) relative alle singole discipline.
I risultati di apprendimento indicati sono verificati attraverso gli esami scritti e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:
- è in grado di applicare conoscenze di tipo interdisciplinare alla comprensione delle problematiche dell'integrazione economica, sociale e culturale, in particolare in ambito europeo, e delle specificità dei mutamenti sociali determinati dal contesto economico-antropologico e dalle interferenze linguistiche;
- possiede un'ottima padronanza di strumenti teorici e pratici per la decodifica e la produzione di testi specialistici di varia natura per la comunicazione internazionale;
- conosce gli elementi di una comunicazione, anche di tipo aziendale e commerciale, efficace, ed è in grado di comunicare nei processi di problem solving con interlocutori internazionali;
- è in grado di utilizzare gli strumenti informatici nella comunicazione interlinguistica e interculturale;
- è in grado di risolvere problemi e prendere decisioni organizzando e pianificando la propria attività, con autonomia di giudizio, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, lavorando anche in gruppo.
Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti sia per le attività in aula che per lo studio individuale, tramite la riflessione critica e autocritica sulla competenza linguistica, tramite l'approfondimento della ricerca bibliografica e sul campo, nonché tramite lo svolgimento di ricerche individuali e/o di gruppo nell'ambito degli insegnamenti comuni e degli insegnamenti

opzionali inseriti nei piani di studio.
Le verifiche - esami scritti e orali, relazioni e predisposizione di elaborati scritti - prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostri la padronanza degli strumenti di analisi, la capacità di elaborare sintesi e di utilizzare varie metodologie con autonomia critica e organizzativa.
L'abitudine alla partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto, sviluppate nel percorso delle attività formative, assumono particolare rilevanza e manifestano le attitudini applicative acquisite al momento dell'organizzazione della prova finale.
La parte di approfondimento e di elaborazione delle conoscenze demandata allo studio personale dello studente assume, a questo proposito, una rilevanza notevole. La prova finale rappresenta il momento di approdo di tutte le verifiche parziali delle attività formative nel campo delle capacità di applicare conoscenze e comprensione previste.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale sa affrontare problematiche complesse dell'area della comunicazione linguistica con capacità di analisi e autonomia di giudizio; deve essere capace di integrare le conoscenze in proprio possesso, di gestire la complessità delle problematiche presenti nei diversi ambiti lavorativi, anche a livello internazionale, e proporre interventi autonomi, anche formulando giudizi in relazione a questioni di ordine etico e sociale nella prospettiva della comunicazione e della cooperazione internazionale. Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso la presentazione in aula delle problematiche anche teoriche legate al mondo professionale di riferimento, volte a favorire lo sviluppo delle capacità critiche e di intervento, nonché la soluzione di problematiche complesse (diritto internazionale e gestione informatica dei processi).
Tali risultati di apprendimento vengono verificati con il colloquio finale dei singoli insegnamenti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:
- possiede un'ottima padronanza delle due lingue straniere studiate in tutte le abilità, attive e passive, scritte e orali a scopi specifici e specialistici a livello C2 per la lingua inglese e C1 per la seconda lingua;
- possiede un'ottima capacità di comunicazione scritta e orale nella madrelingua e sa relazionarsi in contesti eterogenei e multiculturali;
- è in grado di elaborare analisi complesse, basate anche su informazioni incomplete, e di sviluppare autonome riflessioni su tematiche relative a specifici ambiti di approfondimento che espone in modo chiaro e privo di ambiguità.

L'approfondimento delle lingue straniere scelte viene particolarmente sviluppato attraverso esercitazioni anche con esperti e collaboratori linguistici madrelingua, che prevedono apposite attività di laboratorio linguistico a diversi livelli, e viene verificato attraverso esami orali e scritti.
Le abilità comunicative scritte e orali sono sviluppate all'interno delle attività formative in occasione di seminari e forme di intervento individuale che prevedono, in itinere, preparazione di relazioni ed esposizioni orali.
L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate viene verificata negli elaborati scritti, nelle esposizioni orali, negli interventi seminariali, nella verifica della comprensione di testi.
La prova finale, infine, offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.
Essa prevede infatti la discussione davanti ad una commissione di un elaborato riguardante argomenti relativi al percorso di studio effettuato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale:
- è in grado di costruirsi in autonomia un lessico specifico relativo a diversi ambiti disciplinari e professionali;
- è in grado di imparare ed applicare in pratica le conoscenze acquisite con capacità di analisi e di sintesi;
- è in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e di applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- è in grado di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, in particolare tramite lo studio individuale, la preparazione di progetti in ambiti seminariali, soprattutto con l'attività svolta per la preparazione della prova finale
La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continue durante le attività formative, con particolare riguardo all'abilità di rispettare le scadenze, all'impegno nella presentazione di dati reperiti autonomamente e alla progettualità dimostrata durante l'elaborazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Lingue per la cooperazione internazionale - LM 38 è necessario essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente dal Consiglio del CdS.
L'iscrizione potrà avvenire solo attraverso una verifica per accertare l'adeguata preparazione individuale.

L'accesso a tale verifica è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari: 12 CFU nei settori L-LIN/12 o L-LIN/11 in una prima lingua e 12 CFU nei settori L-LIN/04 o L-LIN/07 o L-LIN/14 o L-LIN/21 o L-OR/12 o L-OR/22 in una seconda lingua.

Nel Regolamento del CdS saranno opportunamente definite le modalità della verifica.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il conseguimento della Laurea magistrale Lingue per la cooperazione si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella stesura e discussione di una dissertazione secondo le modalità indicate dalle linee guida approvate dal Dipartimento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperti nella cooperazione e comunicazione internazionale, operatori nel turismo culturale.
funzione in un contesto di lavoro: Attività e coordinamento nel campo della cooperazione, della formazione e della comunicazione internazionale. Operatori nel turismo culturale e nella mediazione linguistica. Consulenti nel campo della comunicazione editoriale e multimediale.
competenze associate alla funzione: I laureati in Lingue per la cooperazione internazionale potranno proficuamente impiegarsi in funzioni di responsabilità elevata presso aziende private e pubbliche nelle quali siano richiesti ruoli con competenze specifiche nella mediazione culturale e linguistica.
sbocchi occupazionali: Gli sbocchi occupazionali per i laureati in Lingue per la cooperazione internazionale sono previsti nella Pubblica Amministrazione, negli organismi ed istituzioni internazionali quali le organizzazioni internazionali per la cooperazione e gli aiuti allo sviluppo, gli enti preposti a studiare e governare l'integrazione economica, sociale e culturale internazionale, le aziende che intrattengono rapporti continui con paesi esteri, le multinazionali con sedi in paesi europei ed extraeuropei, le istituzioni culturali che organizzano manifestazioni nazionali e internazionali; gli enti pubblici o privati che gestiscono eventi fieristici internazionali, le case editrici nell'ambito librario e multimediale, le aziende pubbliche e private che promuovono ed organizzano le attività nel settore turistico.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2) • Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0) • Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	6	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	30	33	-
Scienze economico- giuridiche, storiche, geografiche, sociali	IUS/13 Diritto internazionale M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/04 Storia del pensiero economico SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30	33	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	**12**

Totale Attività Affini	12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	39 - 39

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	117 - 123

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024